



LA SALUTE A SCUOLA

*Strumento informativo di consultazione per
genitori ed operatori*

Gruppo di Lavoro

PEDIATRIA Territoriale

▶ Gigliola Avoni	IP	Reno, Lavino, Valsamoggia
▶ Elena Brazioli	Pediatra	Bologna
▶ Liliana Cagnin	ASV	Pianura Ovest
▶ Simona Domenicali	IP	Bologna
▶ Giorgia Farneti	Pediatra	Reno, Lavino, Valsamoggia
▶ Maddalena Fiumi	ASV	Bologna
▶ Lidia Gazzotti	ASV	Pianura Est
▶ Fatou Goudiaby	IP	Reno, Lavino, Valsamoggia
▶ Maria Grazia Milani	ASV	Bologna
▶ Patrizia Neri	ASV	Bologna
▶ Luciana Nicoli	Pediatra	San Lazzaro
▶ Angela Pasturini	ASV	Bologna
▶ Elisabetta Tridapalli	Pediatra	Pianura Est
▶ Silvia Trombetti	ASV	Pianura Est

Gruppo di lavoro interistituzionale

- I.C di Argelato: le docenti Bacciocchi Beatrice e Rossi Irene
- I.C di Pieve di Cento: la dirigente dott.ssa Giuseppina Rondelli
- D.D. di Castel Maggiore: Giusi Miccoli Vicaria
- I.C. di Castel Maggiore: la docente Maria Luisa Panighi
- Pediatria Territoriale – AUSL Bologna: Dott.ssa Elisabetta Tridapalli
- Unione Reno Galliera: i coordinatori pedagogici Casari Mara, Michelangelo Saldiglora, Rita Ferrarese e per gli uffici scuola e infanzia Silvia Veronesi e Maria Minò.
- FISM: la coordinatrice pedagogica Cinzia Mazzoli, la docente Stefania Cacciari.

Capitoli

- Igiene del bambino/alunno
 - Igiene delle mani
 - Lavaggio dei denti
 - Pulizia delle secrezioni nasali
 - Igiene dell'abbigliamento
- Igiene degli ambienti
- Repellenti per zanzare

LE PROVE DI EFFICACIA

**Il lavaggio delle mani
con acqua e sapone
riduce del 32-39% gli
episodi di diarrea**

Ejemot RI, et al. Hand washing for preventing diarrhoea.
Cochrane Database Syst Rev. 2008 Jan 23;(1):CD004265

Capitoli



- Disposizioni sanitarie
 - Allontanamento da scuola
 - Ripresa frequenza scolastica
 - Tabella periodi contumaciali delle malattie infettive più diffuse
 - Infortuni ed eventi acuti
 - Esposizione a sangue o altri liquidi biologici
- Farmaci
- Le diete speciali
- Le feste ed altre iniziative a scuola

Capitoli specifici

per nido e scuola dell'infanzia

- Igiene intima
- Pulizia succhiotto, tettarelle e biberon
- Il lettino
- Allattamento materno al nido

Per scuola primarie e secondaria:

- Consigli per una corretta alimentazione, per il riposo notturno
- Certificato medico per idoneità all'attività sportiva non agonistica

Allegati



- Sedi pediatria Territoriale
- Informazioni su Ossiuriasi
- Informazioni su Pediculosi
- Allattamento materno al nido

Lavaggio denti



- ❑ Azione di provata efficacia nella prevenzione della carie, ma deve inserirsi in un contesto di abitudini corrette che comportano anche:
 - limitare il consumo di cibi dolci
 - evitare il consumo di cibi (es. caramelle, lecca-lecca, gomme da masticare) che se assunti nell'arco della giornata mantengono per lungo tempo lo zucchero a contatto dei denti, vanificando il lavoro dello spazzolino.
- ❑ Gli spazzolini da denti devono essere:
 - strettamente personali,
 - conservati puliti dopo l'uso nei loro astucci e sostituiti almeno ogni 2 mesi o più frequentemente se necessario.
- ❑ I bambini devono essere educati a usare correttamente il proprio spazzolino e a non scambiarlo con gli altri.

Disposizioni sanitarie

Prima dell'inizio della frequenza:

- ❑ **i genitori dei bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuativo di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono mettersi in contatto con la Pediatria Territoriale del Poliambulatorio di riferimento per concordare un eventuale incontro, al fine di favorire l'inserimento del bambino a scuola. È opportuno presentarsi con la documentazione clinica (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale, ecc.)
- ❑ **I genitori dei bambini stranieri e presenti in Italia da meno di due anni o che hanno soggiornato per più di 6 mesi all'estero**, devono contattare l'ambulatorio della Pediatria Territoriale del comune di residenza/domicilio. È necessario portare il certificato di vaccinazione e la documentazione sanitaria significativa, di cui si è in possesso.
- ❑ **I genitori dei bambini non residenti nel Comune di appartenenza della scuola o che hanno eseguito le vaccinazioni altrove** devono portare il certificato di vaccinazione, all'ambulatorio della Pediatria Territoriale di riferimento.

Cosa dice il Decreto Legge n.73 del 7 giugno 2017

- Per l'anno scolastico 2017-18, anno di transizione, il Ministero prevede che: “la **documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la prenotazione di appuntamento** per l'effettuazione della vaccinazione presso la ASL territorialmente competente, dovrà essere presentata **entro il 10 settembre 2017.**”
- La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie **potrà essere sostituita dalla dichiarazione resa ai sensi** del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**cosiddetta autocertificazione**); in tale caso, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie dovrà essere presentata **entro il 10 marzo 2018.**”

Cosa dice il Decreto Legge n.73 del 7 giugno 2017

a) la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie previste dal decreto-legge in base all'età: copia del libretto delle vaccinazioni vidimato dal competente servizio della ASL oppure attestazione avente data certa rilasciata dal competente servizio della ASL riportante l'elenco delle vaccinazioni effettuate;

ovvero

b) l'esonero, l'omissione o il differimento delle vaccinazioni obbligatorie (cfr. paragrafo 3. "Immunizzazione a seguito di malattia naturale. Omissione e differimento");

ovvero

c) la presentazione di formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente con attestazione avente data certa di avvenuta ricezione della stessa da parte del competente servizio della ASL.

Popolazione di riferimento

	AUSL	PIANURA EST
Nati 2015- a giugno 2017	16.621	3.085
Nati 2012-2014	17.878	3.610
Nati 2001-2011	78.973	16.283
TOTALE	113.472	22.978



Legge regionale n.19/2016



SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E
SANITÀ PUBBLICA

Schema vaccinale per ammissione NIDI

Per chi accede in collettività in età:	N°dosi di vaccini obbligatori fatti al momento dell'inizio dell'anno educativo (settembre)	Validità del certificato:
Dai 3 ai 6 mesi	0	Idoneo con riserva. Da rivalutare al compimento dei 6 mesi
Dai 3 ai 6 mesi	1	Idoneo per tutto l'anno educativo
Dai 3 ai 6 mesi	2	Idoneo per tutto l'anno educativo
Dai 6 mesi e 1 giorno ai 12 mesi	0	Non idoneo
Dai 6 mesi e 1 giorno ai 12 mesi	1	Idoneo per tutto l'anno educativo
Dai 6 mesi e 1 giorno ai 12 mesi	2	Idoneo per tutto l'anno educativo
Dai 6 mesi e 1 giorno ai 12 mesi	3	Illimitata
Dai 12 mesi e 1 giorno ai 18 mesi	0-1	Non idoneo
Dai 12 mesi e 1 giorno ai 18 mesi	2	Idoneo per tutto l'anno educativo
Dai 12 mesi e 1 giorno ai 18 mesi	3	Illimitata
Oltre i 18 mesi e 1 giorno	0-1	Non idoneo
Oltre i 18 mesi e 1 giorno	2	Idoneo per tutto l'anno educativo nel caso il bambino abbia iniziato le vaccinazioni in ritardo
Oltre i 18 mesi e 1 giorno	3	illimitata

La valutazione si intende sempre fatta al momento dell'inizio dell'anno educativo.
Quindi quelli che valutati ora e che non sono in regola andranno rivalutati a fine agosto.

Legge regionale n.19/2016

SPECIFICHE PER TRACCIATO SERVIZI PRIMA INFANZIA

- File .xls su unico foglio
- con le seguenti informazioni: Cognome, Nome, data di nascita, Sesso (M/F), Codice Fiscale
- Sono ammessi solo caratteri ASCII (*no lettere accentate o caratteri speciali §, %, ecc*),
- tutte le lettere dovranno essere maiuscole

Legge regionale n.19/2016

SPECIFICHE PER TRACCIATO SERVIZI PRIMA INFANZIA

Esempi di file corretti

	A	B	C	D	E
1	MARIO	ROSSI	01/02/2017	M	MRARSS17B01C573A
2	BIANCHI	LUIGI	05/01/2017	M	BNHLGU17A05D899R
3	D'ANDREA	SARA	04/11/2016	F	DNRSRA16M44E456H
4	FABBRI	NICCOLO'	16/12/2016	M	FBRNCL16N16T543L

	A	B	C	D	E
1	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	SESSO	CODICE FISCALE
2	MARIO	ROSSI	01/02/2017	M	MRARSS17B01C573A
3	BIANCHI	LUIGI	05/01/2017	M	BNHLGU17A05D899R
4	D'ANDREA	SARA	04/11/2016	F	DNRSRA16M44E456H
5	FABBRI	NICCOLO'	16/12/2016	M	FBRNCL16N16T543L

La presenza di una riga di intestazione deve essere segnalata

Inviare a :
pediatria.onvac@ausl.bologna.it

Legge regionale n.19/2016

SPECIFICHE PER TRACCIATO SERVIZI PRIMA INFANZIA

Co gn om e	Nom e	nas cita	se x	C F	valido	dicitura
R	M				SI	Le dosi vaccinali effettuate ottemperano a quanto previsto dalla L.R. n. 19 del 25/11/2016 per l'accesso ai servizi per la prima infanzia
B	L				NO	Non idoneo per l' accesso ai servizi per la prima infanzia
C	G				SI	Le dosi vaccinali effettuate ottemperano a quanto previsto dalla L.R. n. 19 del 25/11/2016 per l'accesso ai servizi per la prima infanzia
D	A				SI	Idoneo per tutto l'anno educativo. Certificato valido fino al 31/8/2018
E	F				SI	Le dosi vaccinali effettuate ottemperano a quanto previsto dalla L.R. n. 19 del 25/11/2016 per l'accesso ai servizi per la prima infanzia

Allontanamento da scuola

- Qualora si sospetti l'inizio di una malattia, soprattutto se contagiosa, il bambino può essere allontanato da scuola dagli educatori/insegnanti:
- I motivi della sospensione sono:
 - febbre superiore a 37.5°C , misurata per almeno due volte consecutive a distanza di almeno 15 minuti una dall'altra, in sede ascellare;
 - diarrea (tre o più scariche di feci semiliquide o liquide);
 - vomito ripetuto (due o più episodi);
 - congiuntivite purulenta (occhi arrossati e secrezione gialla e densa);
 - sospetta malattia infettiva esantematica e non esantematica (scarlattina, varicella, morbillo, pertosse ecc.) e/o parassitaria (pediculosi, ossiuriasi, scabbia, ecc.);
 - **condizioni che impediscano al bambino di partecipare adeguatamente alle attività della scuola e/o che richiedano cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini.**

Ripresa della frequenza a scuola

- la Legge Regionale n. 9 del 16 luglio ha abolito **l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a 5 giorni compresi i casi per malattia infettiva (art. 36)**.
- Le evidenze scientifiche in materia di malattie infettive e della loro diffusione hanno confermato che il pericolo di contagio è di solito massimo durante la fase di incubazione e all'esordio clinico.
- Questa normativa è valida per tutte le scuole di ogni ordine e grado di cui i nidi e le scuole dell'infanzia fanno parte.
- La legge in oggetto responsabilizza i medici curanti nell'informare ed educare i genitori a porre attenzione allo stato di salute del proprio figlio e alla sua guarigione.
- **In caso di malattia infettiva è importante che i genitori rispettino le indicazioni di profilassi fornite dal medico curante e le eventuali indicazioni contumaciali delineate dal Ministero della Sanità (indicazioni di allontanamento dalla comunità e di permanenza nell'ambito domiciliare) prima di riportare i bambini a scuola.**

MALATTIA	Periodo di contumacia (allontanamento)
Epatite virale A	Sino a 15 giorni dalla diagnosi
Febbre tifoide	Sino alla negativizzazione di 3 coprocolture eseguite a distanza di almeno 48 ore dalla fine del trattamento antibiotico
Meningite batterica	sino a guarigione clinica
Morbillo	sino a guarigione clinica ed almeno per 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Ossiuri	Almeno per 24 ore e dopo l'effettuazione della terapia
Parotite	sino a guarigione clinica ed almeno per 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
Pediculosi	Dopo trattamento specifico
Pertosse	Sino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico
Rosolia	Sino a guarigione clinica o per 7 giorni dalla comparsa dell'esantema
Salmonellosi minori	Sino a guarigione clinica
Scabbia	Sino a verifica di avvenuto trattamento
Scarlattina	Sino a 48 ore dall'inizio del trattamento antibiotico
Sindrome mano-bocca-piede	Sino a guarigione clinica
Varicella	Sino a 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e sino al loro essiccamento

Farmaci a scuola



- Il Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci in ambiente scolastico del 2013, in riferimento alla Delibera regionale n. 166/2912, prevede la somministrazione dei farmaci e l'esecuzione di specifiche attività di supporto per alcune funzioni vitali.

A scuola non vengono somministrati farmaci, salvo i casi che rispondano ai seguenti criteri:

- **assoluta necessità;**
- **somministrazione indispensabile durante l'orario scolastico;**
- **non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco;**
- **fattibilità della somministrazione del farmaco da parte di personale non sanitario adeguatamente formato**

Farmaci a scuola



- L'autorizzazione alla somministrazione di farmaci a scuola può, **a seconda degli accordi locali**, essere rilasciata direttamente dal Pediatra di libera scelta/medico di Medicina Generale oppure dalla Pediatria Territoriale.
- E' compito dei Genitori consegnare a scuola l'autorizzazione alla somministrazione del farmaco e **una confezione integra e non scaduta del farmaco stesso**, che dovrà rimanere a scuola ed essere conservata correttamente per tutta la durata della terapia.
 - Gli operatori della Pediatria Territoriale possono essere contattati dalla scuola qualora vi sia la necessità di formazione del personale scolastico in caso di terapie complesse.
 - **Durata della terapia:** qualora la durata della terapia sia superiore a quella dell'anno in corso, l'autorizzazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico oppure, qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico, se espressamente previsto nell'autorizzazione.
 - Terminato l'anno scolastico, il farmaco viene riconsegnato alla famiglia che avrà anche il compito di controllare la scadenza dello stesso.
 - Queste disposizioni sono valide anche qualora i genitori richiedano la somministrazione del farmaco nel pre e post scuola.
 - La fattibilità della somministrazione del farmaco durante il servizio di trasporto scolastico sarà valutata caso per caso.

Repellenti per zanzare



- Non sono farmaci e quindi non rientrano tra i presidi di assoluta necessità e non richiedono l' autorizzazione alla somministrazione di farmaci.
- L'uso in ambito scolastico va valutato in accordo tra genitori e insegnanti.
- Occorre comunque prima di utilizzare un prodotto avere sempre il consenso dei genitori.
- Non esistono repellenti perfetti, tuttavia risultano efficaci se integrati con le altre misure antizanzare, come ad esempio coprire il più possibile la superficie corporea del bambino con indumenti leggeri, in modo che solo una piccola parte del corpo sia esposta alle zanzare e scegliere abiti di colore chiaro perché le zanzare sono attratte dai colori scuri.

Per maggiori informazioni consultare il sito della regione Emilia-Romagna:

www.zanzaratigreonline.it

Le feste a scuola



- A scuola è possibile organizzare **feste** concordate con i genitori allo scopo di promuovere iniziative socializzanti.
- Per queste feste (ad esempio di fine anno, di Natale e altre), programmate oltre l'orario di apertura del servizio, nel caso in cui sia previsto un buffet organizzato dalle famiglie, si fa riferimento alla responsabilità del genitore presente e non alla sorveglianza del personale educativo.
 - Si consiglia in ogni caso il consumo di alimenti a basso rischio e non facilmente deperibili, come ad esempio pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo farciture a base di panna o creme o di altri prodotti che richiedano particolari attenzioni di conservazione.
 - Se nelle feste sono presenti cibi di produzione domestica, **il personale scolastico non può assumersi la responsabilità delle condizioni igienico sanitarie degli alimenti.**
 - Al termine della festa il cibo eventualmente rimasto non può permanere all'interno della scuola.



Le feste a scuola



In alcune scuole esiste la consuetudine di festeggiare i compleanni dei bambini durante l'orario scolastico consumando dolci confezionati o provenienti da un pubblico esercizio portati dai genitori.

- Sempre più spesso nelle scuole ci sono bambini che non possono assumere questi alimenti (celiaci, diabetici, obesi), per questo si suggerisce di festeggiare i compleanni con modalità alternative.



- Nell'ambito della progettazione educativa, al nido o alla scuola dell'infanzia possono inoltre essere programmate **iniziative educative** in orario di apertura del nido, anche con il coinvolgimento di genitori o esterni (ad es. laboratori, animazioni, merende gioco e altro) finalizzate a raggiungere gli obiettivi educativi.
- Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo e la somministrazione di alimenti, funzionali a tali iniziative, si fa presente che questi devono essere prodotti dalla cucina interna o ricavati nell'ambito delle forniture standard.

Alimentazione a scuola

- Il momento del pasto è importante per tutte le funzioni della crescita: nutrizione, relazione, benessere.
- Il pasto inoltre deve fornire le calorie e i nutrienti necessari per un armonico sviluppo e crescita del bambino.

Pertanto è necessario che:

- l'alimentazione sia corretta dal punto di vista nutrizionale;
- si rispettino le norme comportamentali e igieniche, per la prevenzione delle
- malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi);
- il pasto sia un momento educativo e socializzante.

Le tabelle dietetiche vengono convalidate dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

Allattamento materno al nido

- ❑ **IL LATTE MATERNO** è l'alimento più idoneo per l'alimentazione del bambino soprattutto nei primi sei mesi di vita, e oltre.
- ❑ L'inserimento al nido d'infanzia non dovrebbe portare alla interruzione della sua somministrazione che può essere continuata anche oltre l'anno di età.
- ❑ Le mamme che desiderano allattare, possono prendere accordi con le educatrici e recarsi di persona al nido.
- ❑ Le mamme che non riescono ad andare al nido possono richiedere che il proprio figlio venga alimentato con il loro latte spremuto, attenendosi alle riportate nell'opuscolo

Allattamento materno al nido

- Il latte materno spremuto va consegnato giornalmente al nido in biberon provvisti di capsula di copertura e di tettarella e trasportato in borsa termica.
- Il numero di biberon con latte materno deve essere pari al numero di poppate effettuate durante l'orario di presenza del bambino al nido.
- Sui biberon deve essere posta un'etichetta con nome e cognome del bambino e la data della spremitura del latte. Il latte può essere spremuto fresco da non più di 3 giorni (72 ore) e conservato in frigo ad una temperatura di $+4^{\circ}\text{C}$, oppure congelato e utilizzato entro 24 ore dallo scongelamento.
- Avvenuta la consegna del latte al personale incaricato, i biberon vanno immediatamente riposti nel frigorifero e conservati ad una temperatura di $+4^{\circ}\text{C}$, fino al consumo.
- Prima del consumo, il biberon deve essere agitato dolcemente e riscaldato nello scaldabiberon fino a 37°C oppure posto sotto l'acqua calda corrente per 3 min. circa, fino a quando la temperatura esterna del biberon non sia di 40°C . La temperatura di superficie del biberon deve essere verificata con l'apposito termometro che viene utilizzato per il monitoraggio della temperatura di consegna degli alimenti. Non va utilizzato il forno a microonde.
- L'eventuale eccedenza del latte spremuto va gettata.
- Al termine della poppata il biberon e la tettarella vanno lavati con acqua e detergente per stoviglie, asciugati e riconsegnati alla madre a fine giornata.

Diete Speciali

- **Le diete speciali per problemi sanitari**
 - sono prescritte dal pediatra di libera scelta/MMG che ne deve specificare la durata;
 - **la prescrizione va consegnata da parte del genitore al Comune o alla scuola a seconda delle prassi in uso nei Comuni di residenza.**
 - La nutrizionista formulerà diete individualizzate, eventualmente consultando il pediatra della Pediatria Territoriale o il PLS/MMG
 - Nel caso di patologie croniche che non richiedono modificazioni della dieta prescritta, il certificato è valido per tutto il ciclo scolastico.

- **Le diete per motivi culturali – religiosi:**
 - Sono richieste direttamente dai genitori senza autorizzazione del curante.

- **Le diete “in bianco” :**
 - vengono richieste direttamente dai genitori, per una durata variabile dai 2 ai 5 giorni, in base agli accordi locali, e non più di due volte in un mese.
 - In caso di richiesta di dieta “in bianco” di durata prolungata , o in caso di intolleranze o allergie alimentari, è necessaria la prescrizione del pediatra di libera scelta/MMG

DIETA SPECIALE TIPO A (iperglicidica e ipolipidica)

A partire dall'AG 2017-2018

AL DIRETTORE DEL
CENTRO PRODUZIONE PASTI

DATA della richiesta: _____

la richiesta dieta è valida per tutto il ciclo scolastico frequentato (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria e deve essere rinnovata al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria o in caso di cambio sede scolastica

SCUOLA: _____ CLASSE _____

Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

COGNOME E NOME: _____ Recapito

telefono della famiglia _____

Nel caso in cui si voglia prescrivere la dieta solo per un determinato periodo indicare la

DATA di scadenza: _____

LA DIETA È COMPOSTA DA:

Primi piatti: pasta o riso o gnocchi o orzo o farro con olio e parmigiano reggiano, con pomodoro o con verdure; pizza al pomodoro minestrina in brodo vegetale o passato di verdura o legumi,

Secondi piatti: carni di pollo, tacchino, manzo, suino, pesce con anche aggiunta di pomodoro (escluso tonno sott'olio) prosciutto crudo, prosciutto cotto, bresaola; ricotta; legumi

Contorni: tutte le verdure cotte o crude, patate, legumi

Frutta: tutti i tipi di frutta

Merenda: succo di frutta, polpa di frutta, frutta fresca, miele, marmellata, parmigiano, pane comune, prodotti da forno freschi o confezionati dolci o salati, yogurt.

FIRMA LEGGIBILE E TIMBRO DEL MEDICO:

Proposta di tipologia di diete



DIETA SPECIALE TIPO B
(indicata nella rialimentazione dopo gastroenterite)
(a basso apporto di fibre, uovo e lattosio)

A partire dall'AG 2017-2018

AL DIRETTORE DEL
CENTRO PRODUZIONE PASTI

DATA della richiesta: _____

la richiesta dieta è valida per tutto il ciclo scolastico frequentato (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria e deve essere rinnovata al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria o in caso di cambio sede scolastica

SCUOLA: _____ CLASSE _____

Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

COGNOME E NOME: _____ Recapito

telefono della famiglia _____

Nel caso in cui si voglia prescrivere la dieta solo per un determinato periodo indicare la

DATA di scadenza: _____

LA DIETA È COMPOSTA DA:

Primi piatti: pasta di semola , riso con olio, olio e parmigiano

Secondi piatti: carni di pollo, tacchino, manzo, suino pesce al forno (escludendo l'aggiunta di uova, mortadella, verdure, latte e besciamella), prosciutto crudo, prosciutto cotto, bresaola, parmigiano

Contorni: carote crude, carote cotte, patate lessate , zucchine lessate

Frutta: mela, banana

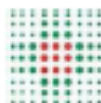
Merenda: prodotti da forno confezionati salati, banana, biscotti secchi, parmigiano, pane comune, mela, miele , polpa di mela, polpa di mela banana

Nota: E' più restrittiva di quanto potrebbe essere necessario per venire incontro alla maggior parte delle esclusioni.

FIRMA LEGGIBILE E TIMBRO DEL MEDICO: _____

Recapito telefonico del medico _____

Proposta di tipologia di diete



DIETA SPECIALE TIPO C (moderato apporto calorico)

A partire dall'A.S. 2017-2018

AL DIRETTORE DEL
CENTRO PRODUZIONE PASTI

DATA della richiesta: _____

la richiesta dieta è valida per tutto il ciclo scolastico frequentato (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria e deve essere rinnovata al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria o in caso di cambio sede scolastica

SCUOLA: _____ CLASSE _____

Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

COGNOME E NOME: _____

Recapito telefonico della famiglia _____

LA DIETA È COMPOSTA DA:

Primi piatti: tutte le preparazioni previste dalla refezione scolastica escludendo ulteriore richiesta

Secondi piatti: tutte le preparazioni previste dalla refezione scolastica escludendo ulteriore richiesta

Contorni: tutti i contorni previsti dalla refezione scolastica esclusi patate, purè e gratinati

Frutta: solo frutta fresca (no banana)

Merenda: frutta fresca, polpa di frutta

FIRMA LEGGIBILE E TIMBRO DEL MEDICO: _____

Recapito telefonico del medico _____

Proposta di tipologia di diete

RICHIESTA DI DIETA SPECIALE TIPO D-F-G-H

A partire dall'A.S. 2017-2018

AL CENTRO PRODUZIONE PASTI

DATA della richiesta: _____

la richiesta dieta è valida per tutto il ciclo scolastico frequentato (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria) e deve essere rinnovata al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria o in caso di cambio sede scolastica

SCUOLA: _____ CLASSE _____

Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

COGNOME E NOME: _____

Recapito telefonico della famiglia _____

DATA di scadenza: _____

Croceggiare la tipologia di dieta da trattare

TIPOLOGIA	(X)	Stigla medico
TIPO D : priva di preparazioni e alimenti contenenti glutine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TIPO F: priva di preparazioni e alimenti contenenti uovo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TIPO G: priva di preparazioni e alimenti contenenti latte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TIPO H: priva di preparazioni e alimenti contenenti uovo e latte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Recapito telefonico del medico

FIRMA E TIMBRO DEL MEDICO:

Proposta di tipologia di diete



DIETA SPECIALE TIPO E

A partire dall'A.S. 2017-2018

AL CENTRO PRODUZIONE PASTI

DATA della richiesta: _____

la richiesta dieta è valida per tutto il ciclo scolastico frequentato (scuola dell'infanzia o primaria o secondaria e deve essere rinnovata al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria o in caso di cambio sede scolastica

SCUOLA: _____ CLASSE _____

Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

COGNOME E NOME: _____

Recapito telefonico della famiglia _____

N.B. Nel caso in cui si voglia prescrivere la dieta solo per un determinato periodo, indicare la data di scadenza: _____

CATEGORIE DI ALIMENTI O ALLERGIIZZANTI DA ESCLUDERE o per patologia (N.B. gli alimenti croccati saranno esclusi sia come tali, sia come ingredienti nelle preparazioni, anche se in piccola quantità, sia come tracce dichiarate presenti)	(X)	Stigla medio
NO POMODORO		
NO FRUTTA A GUSCIO (es. mandorle, nocciole, noci, anacardi, pistacchi, pinoli)		
NO LEGUMI		
NO KIWI		
NO LATTE SI PARMIGIANO		
NO PESCE		
NO SESAMO		

DIETA MORBIDA da preparare con :		
----------------------------------	--	--

PRECISARE ALTRI ALIMENTI E/O ALLERGENI NON COMPRESI NELL'ELENCO SOPRAINDICATO: (ES no pisca, no fragole, no basilico)		
--	--	--

DIETE PER PATOLOGIE:

DIABETE (CON IN ALLEGATO SCHEMA OSPEDALIERO E DEL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA O MEDICO DI MEDICINA GENERALE)		
FENILCHETONURIA		
FAVISMO (fave, piselli)		

*Allergia grave SI NO

FIRMA E TIMBRO DEL MEDICO: _____

* se una dieta viene definita grave, tutte le portate sono confezionate sempre in monoporzione

Recapito telefonico del medico _____ FIRMA E TIMBRO DEL MEDICO: _____

Proposta di tipologia di diete

Distretto Pianura Est

sedi Pediatria Territoriale

ACCOGLIENZA TELEFONICA				
Orari per concordare un appuntamento				
COMUNE	SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARIO per concordare un appuntamento
CASTEL MAGGIORE	Poliambulatorio	Piazza 2 agosto, 2	Tel. 051 4192432	Mercoledì ore 13-14
GRANAROLO	Poliambulatorio	Via S. Donato, /4	Tel. 051 /62800	Giovedì Ore 13-14
PIEVE DI CENTO CASTELLO D'ARGILE	Casa della Salute di Pieve di Cento	Via Campanini , 4	Tel. 051 6662523	Lunedì ore 13-14
SAN GIORGIO DI PIANO ARGELATO BENTIVOGLIO	Poliambulatorio di S. Giorgio di Piano	Via Picotti , 20	Tel. 051 6634508	Giovedì ore 13-14
SAN PIETRO IN CASALE GALLIERA	Casa della Salute di S. Pietro in Casale	Via Asia, 61	Tel. 051 6662/82	Martedì ore 13-14

Grazie
ai gruppi di lavoro

